



C.I.S.S.

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Mazzini, 96 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637

C.F./P.I. 01608900039

e-mail: omegna@cisscusio.it • pec: ciss-cusio@pec.it • www.cisscusio.it

Relazione illustrativa al rendiconto di gestione e sulla performance 2019

APRILE 2020

IL DIRETTORE - SEGRETARIO

Dr. Angelo BARBAGLIA

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	La missione e i valori	6
1.2	Le strategie	6
1.3	I portatori di interessi	7
2	IL 2019 IN SINTESI	9
2.1	La salute economico-finanziaria dell'ente	9
2.1.1	Riferimenti normativi	9
2.1.2	Criteri di valutazione utilizzati	9
2.1.3	Principali voci del conto del bilancio	10
2.1.4	Variazioni alle previsioni finanziarie	11
2.1.5	Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione	11
2.1.6	Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza	13
2.1.7	Anticipazioni di cassa	13
2.1.8	Partecipazioni dirette con quota percentuale	13
2.1.9	Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate	13
2.1.10	Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	13
2.1.11	Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	13
2.1.12	Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi	13
2.1.13	Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico	13
2.1.14	Stato patrimoniale	14
2.1.15	Debiti fuori bilancio	14
2.1.16	Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria	14
2.2	Il piano degli indicatori	14
2.3	Il personale e la salute organizzativa	14
3	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	16
3.1	Sito web 2020	17
3.2	Stakeholder on line	18
3.3	Sportello genitori	19
3.4	Servizio educativo personalizzato	20
3.5	WeCare VCO	21
3.6	Dai territori we take care	22
3.7	Reddito di cittadinanza	23
3.8	Housing first	24
3.9	SAD high tech	25

4	I SERVIZI EROGATI	28
4.1	Area strategica 1 – Famiglia e minori	29
4.1.1	Equipe adozioni	29
4.1.2	Affidamenti familiari	29
4.1.1	Servizio di assistenza domiciliare minori	30
4.1.1	Inserimento minori in comunità residenziali	30
4.1.2	Educativa territoriale minori	30
4.1.3	Centro famiglia	31
4.1.4	Incontri di mediazione familiare in luogo neutro	31
4.2	Area strategica 2 – Disabili	33
4.2.1	Assegni di cura disabili	33
4.2.2	Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili “DO”	33
4.2.3	Inserimento in strutture residenziali per disabili	33
4.2.4	Servizio inserimento lavorativo disabili	34
4.2.5	Laboratorio “Fuori orario” e “Nazareth”	34
4.2.6	Servizio trasporto disabili	35
4.2.7	Servizio di assistenza alla persona	35
4.3	Area strategica 3 – Anziani	36
4.3.1	Segretariato sociale	36
4.3.2	Servizio sociale professionale	36
4.3.3	Servizio di assistenza domiciliare	36
4.3.4	Assegni di cura per anziani non-autosufficienti	37
4.3.5	Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali	37
4.4	Povertà ed inclusione sociale	38
4.4.1	Assistenza economica	38
4.4.2	Contributi per emergenza abitativa	38
4.4.3	Inserimento donne in comunità residenziali	39
4.4.4	Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale	39
4.4.5	Interventi in favore di migranti	39
4.5	Attività amministrative e contabili	40
4.5.1	Attività direzionali	40
4.5.2	Governance esterna	40
4.5.3	Integrazione socio-sanitaria	40
4.5.4	Segreteria generale	41
4.5.5	Servizio economico-finanziario	41
4.5.6	Gestione risorse umane	41
4.5.7	Affari generali	42
4.6	L’attività ordinaria in cifre	43
4.6.1	Area strategica 1 - Attività amministrative e contabili di supporto	47
4.6.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	43
4.6.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	46
4.6.4	Parametri e standard di qualità	47

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

L'andamento della popolazione residente risulta il seguente:

31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019
43.672	43.554	43.313	42.989	42.718	42.422	42.649	42.539	42.345	42.128

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;

- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

A seguito dell'emanazione di norme sia nazionali - DL n 95/2012, convertito con L. 135/2012 - che regionali – L.R. n. 11/2012 – il Consorzio ha riacquisito piena operatività dopo la fase di messa in liquidazione protrattasi da maggio 2011 a novembre 2012.

Le sedi e i contatti

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Mazzini 96	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@cisscusio.it
	Armeno, via Cavour, 2	0322 900776	armeno@cisscusio.it
	San Maurizio d'Opaglio p.zza I Maggio, 1	0322 950225	sanmaurizio@cisscusio.it
Sportelli secondari	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo "DO"	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centrodiurno@cisscusio.it
Centro Famiglia "La Zattera"	Omegna, via Cattaneo, 6		zattera@cisscusio.it
Posta Elettronica Certificata (PEC):			ciss-cusio@pec.it
Sito internet			www.cisscusio.it

1.1 La missione e i valori

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.
INTEGRAZIONE	Il servizio opera all'interno della rete dei servizi e dei soggetti del terzo settore come fattore unificante e con l'obiettivo di sviluppare un welfare di comunità.

1.2 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Famiglia e minori	Sviluppare politiche di sostegno alle famiglie in situazione di disagio, economico, genitoriale e culturale al fine di garantire ai minori un ambito di crescita adeguato. Tutelare i minori in tutto o in parte privi di idonee cure familiari.
Disabili	Promuovere l'inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali
Anziani	Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alle persone anziane non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita.
Povertà ed inclusione sociale	Fornire una risposta articolata e integrata alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e da situazioni di marginalità di varia eziologia. <ul style="list-style-type: none"> • I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, anche legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.
Attività amministrative e contabili di supporto	<p>Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; • attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo

1.3 I portatori di interessi

PORTATORE DI INTERESSE	DESCRIZIONE
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 34 € per abitante, determinata nel 2014, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai soci.
ASL VCO	La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 70 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	<p>CISS Ossola CSSV Verbanò</p> <p>Da alcuni anni, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. In linea con le indicazioni regionali è stato anche effettuato uno studio comparativo dell'organizzazione dei tre enti gestori al fine di verificare la fattibilità/economicità dell'unificazione in un unico consorzio.</p> <p>Tale linea operativa ha portato a suddividere le progettualità innovative tra i tre enti, che svolgono ciascuno il ruolo di capofila nei relativi settori. Il CISS Cusio in particolare è stato individuato come capofila dell'ambito istituito per la gestione delle politiche di inclusione sociale (REI, fondo povertà, fondo senza dimora).</p> <p>I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori.</p> <p>Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fundraising", e nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione,</p> <p>La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa.</p> <p>CISS Borgomanero Collaborazione su progetti specifici.</p> <p>Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze, attraverso l'adesione del consorzio al Coordinamento degli Enti gestori piemontesi.</p>
PROVINCIA DEL VCO	In passato partner privilegiato con compiti di definizione e supporto, per le proprie competenze, nella progettazione degli interventi finalizzati all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona).

	A seguito del progressivo depotenziamento di tale ente le occasioni di collaborazione si sono progressivamente ridotte e le risorse di origine provinciale sono pressoché azzerate.
PROVINCIA DI NOVARA	La collaborazione è concentrata sugli aspetti di interesse dei 7 comuni consortili ricadenti nel territorio provinciale. Assumono particolare rilievo le attività svolte congiuntamente agli altri Enti gestori in materia di contrasto alla violenza di genere.
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
COOPERATIVA UNIVERIIS	Fornitrice dal 2008, sulla base di successive gare d'appalto, della parte di servizi socio-assistenziali esternalizzata, si è aggiudicata la gara svolta dalla Centrale di committenza presso il comune di Verbania per il periodo 1 marzo 2019/28 febbraio 2022, con facoltà di rinnovo per ulteriori 3 anni.
COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ & SERVIZI	A seguito di gara d'appalto si è aggiudicata la fornitura dei Servizi finalizzati al contrasto alla povertà attraverso il reddito d'inclusione, con decorrenza 1° aprile 2018 e scadenza 31 dicembre 2019.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, Pubblica assistenza di San Maurizio d'Opaglio), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas). E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento. In particolare ALESSI SPA ha messo a disposizione, a partire da luglio 2013 ampi locali alla Cooperativa sociale Il Sogno, partner del CISS nel progetto laboratorio protetto "Fuori orario".

2 Il 2019 in sintesi

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consorzio ha consolidato una situazione di equilibrio finanziario, già evidenziata nel 2018, rispetto agli esercizi precedenti; in particolare si sono dimostrate positive le misure attuate negli anni scorsi di riequilibrio tra i diversi servizi. In particolare è stato positivo il rafforzamento del Servizio sociale soprattutto in relazione alle misure per l'inclusione sociale.

Le misure attuate hanno consentito di contenere la spesa e mantenere a carico dei comuni consorziati la quota associativa di € 34,00, invariata dal 2014.

La riorganizzazione operata ha puntato anche sul versante della ricerca attiva di fonti di finanziamento alternative, utilizzabili per lo più in un ambito di progettazione di interventi o servizi innovativi. Sono stati sviluppati progetti a livello consortile, ma più significativa è stata la collaborazione a una progettazione integrata a livello provinciale, che ha consentito di perseguire importanti risultati inerenti il welfare di comunità e la gestione dei migranti.

Le misure di contrasto alla povertà e volte all'inclusione sociale hanno consentito a numerose famiglie del nostro territorio di beneficiare di contributi continuativi, sicuramente più adeguati degli interventi di assistenza economica tradizionale, ma ancora carenti sotto il profilo della progettazione di percorsi di inclusione sociale vera e propria, questo soprattutto per l'esiguità di sbocchi occupazionali offerti dal territorio.

Le misure nazionali, che attualmente si identificano nel Reddito di cittadinanza, sono state gestite dal CISS Cusio come referente di ambito per l'intero VCO, per quanto attiene al coordinamento generale delle attività e la gestione dei finanziamenti ad hoc:

- PON FSE Avviso 3/2016
- Quota servizi del Fondo per la lotta alla povertà.

Per il dettaglio dei quadri riassuntivi dell'entrata e della spesa si rinvia ai corrispondenti allegati al rendiconto.

2.1 La salute economico-finanziaria dell'ente

Il presente paragrafo sintetizza i contenuti della relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011, il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto come supporto per una migliore comprensione del documento.

2.1.1 Riferimenti normativi

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

2.1.2 Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e conservate in bilancio si sono utilizzati per i residui attivi e passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria nonché tenuto conto dell'art. 60 del D.Lgs. 118/2011.

Si sono mantenuti a:

- residuo attivo le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio

- residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione).

Dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui si è proceduto alla eliminazione di residui attivi per complessivi € 2.954,37 e passivi per complessivi € 72.662,84

Come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 l'ente ha accantonato nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio che ammonta a € 385,31

2.1.3 Principali voci del conto del bilancio

Entrata

L'ente non ha potere impositivo in ambito tributario.

I trasferimenti costituiscono la maggiore fonte di entrata dell'Ente e sono così articolati e accertati :

- Trasferimenti dallo Stato € 342.191,89 di cui:
 - € **9.360,00** per rimborso rette minori profughi non accompagnati
 - € **10.000,00** per progetto Home Care Premium
 - € **300.000,00** per REI
 - € **2.831,89** per rimb.IVA serv. non commerciali
- Trasferimenti dalla Regione Piemonte di cui:
 - € **616.000,00** relativi al fondo regionale per la gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, ai sensi della L.1/2004
 - € **740.796,97** riconducibili a trasferimenti per:
 - a. all'assistenza degli anziani non autosufficienti non inseriti in struttura residenziale,
 - b. all'assistenza in fase di cronicità
 - c. agli interventi afferenti alle competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004,
 - d. al pagamento delle rette residenziali degli ex pazienti di Ospedali Psichiatrici e a persone disabili inserite in centri riabilitativi ai sensi dell'ex art.26 Legge 833/78,
 - e. finanziamento responsabilità genitoriali e centri famiglie
 - f. Sostegno persone con disabilità
 - g. Fondo per le non autosufficienze
- Trasferimenti dai Comuni associati per complessivi € 1.467.933,93 di cui:
 - € **1.439.730,00** per quota associativa pari a € 34,00 abitante
 - € **28.203,93** per quota parte spesa competenze di cui all'art. 5, comma 4, L.1/2004
- Trasferimenti dall'ASL VCO per complessivi € 391.322,60 di cui:
 - € **386.436,38** per convenzione anno 2019
 - € **4.786,22** per rimborso ADI e sedute commissioni vigilanza
- Trasferimenti da altri Enti € 23.358,47 di cui:
 - € **3.887,11** per progetto Donne vittime di violenza
 - € **1.000,00** per progetti disabili
 - € **13.362,79** per emerg. abit. ed ass. scol.
 - € **500,00** per progetto CampEdu
 - € **4.608,57** per ass.scolastica
- Trasferimenti da istituzioni sociali private:
 - € **1.886,50** per progetto Sicura la guida
 - € **15.000,00** per progetto Centri Famiglia
 - € **7.745,90** per progetto La Cura è di casa
 - € **1.836,14** per progetto Welcomtech

Le ulteriori entrate sono principalmente costituite da:

- € 15.300,00 per compartecipazione rette
- € 10.983,43 per oblazioni
- € 50.000,00 per compartecipazione al costo del Servizio di Assistenza Domiciliare
- € 27.982,00 per compartecipazione al costo del servizio sociale di preparazione e consegna pasti a domicilio per persone residenti nel Comune di Omegna
- € 6.738,00 per compartecipazione famiglie al costo dei pasti Centro Diurno Socio Formativo
- € 8.000,00 per compartecipazione utenti del servizio trasporto disabili
- € 5.571,00 per compartecipazione utenti assegni di cura

Spesa

La spesa corrente riferita all'esercizio 2019 ammonta a € 3.836.352,08 di cui:

- € 358.210,49 ricadente nella Missione 01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
- € 3.478.141,59 icadente nella Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

2.1.4 Variazioni alle previsioni finanziarie

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono state adottate le seguenti variazioni di bilancio:

- Consiglio d'Amministrazione n. 19 del 25/03/2019 "Variazioni di cassa al bilancio di previsione 2019"
- Assemblea dei Comuni n.8 del 15/04/2019 "Variazioni al bilancio di previsione 2019/2021"
- Consiglio d'Amministrazione n.21 del 5/04/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 esercizio 2019 per applicazione avanzo di amministrazione vincolato alle spese di personale 2018"
- Determina dirigenziale n. 163 del 03/06/2019 "Variazioni al bilancio di previsione 2019/2021 esercizio 2019. Applicazione parte avanzo vincolato da trasferimenti".
- Assemblea dei Comuni n.11 del 17/07/2019 "Bilancio di previsione 2019/2021. Variazione di assestamento generale ai sensi dell'art.175 comma 8 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs 267/2000"
- Consiglio d'Amministrazione n. 33 del 14/10/2019 "Prelievi dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa"
- Determina dirigenziale n. 294 del 24/10/2019 "Variazione al bilancio di previsione 2019/2021 esercizio 2019. Applicazione parte avanzo vincolato da trasferimenti"
- Consiglio d'Amministrazione n.34 dell' 11/11/2019 "Variazioni e storni urgenti al bilancio di previsione 2019/2021"
- Determina dirigenziale n.317 del 13/12/2019 "Variazioni di bilancio per somme esigibili"
- Assemblea dei Comuni n. 19 del 27/11/2019 "Verifica salvaguardia equilibri di bilancio ai sensi dell'art.193 comma 2 del D.Lgs 267/2000. Bilancio di previsione 2019/20212"
- Consiglio d'Amministrazione n.44 del 27/11/2019 "Variazioni al Piano esecutivo di gestione esercizio 2019"

2.1.5 Elenco analitico delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2019 riportante le relative quote accantonate e vincolate.

Parte accantonata:

FCDE come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.3 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione per l'intero importo quantificato in € 385,31

Parte vincolata:

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: € 60.692,83 comprende le voci riferite alla contrattazione decentrata anno 2019 la cui sottoscrizione non è avvenuta entro il 31/12/2019

Vincoli derivanti da trasferimenti: Da Regione per finanziamento "dopo di noi" € 36.043,65 e dallo Stato per fondo povertà € 38.485,11 e senza fissa dimora € 16.514,64

C.I.S.S. Zona Cusio - Omegna

Allegato a) Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2019)

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				542.342,30
RISCOSSIONI	(+)	1.080.534,39	2.691.187,37	3.771.721,76
PAGAMENTI	(-)	926.226,77	3.144.786,34	4.071.013,11
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			243.050,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			243.050,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	80.121,79	1.357.276,93	1.437.398,72
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	166.862,20	1.017.058,16	1.183.920,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			49.542,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			446.986,81

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		385,31
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		15.000,00
Totale parte accantonata (B)		15.385,31
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		60.692,83
Vincoli derivanti da trasferimenti		91.043,40
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		151.736,23
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		279.865,27
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.1.6 Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza

Non risultano presenti residui sia attivi sia passivi con anzianità superiore a cinque anni.

2.1.7 Anticipazioni di cassa

L'ente ha chiesto alla Tesoreria Intesa Sanpaolo spa una anticipazione di cassa di € 927.000,00 pari a 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio tenendo conto che con riferimento all'esercizio 2019 il penultimo esercizio è quello relativo all'anno 2017.

La contabilizzazione dell'utilizzo dell'anticipazione, registrata in entrata e spesa è stata gestita secondo i criteri di cui al principio generale dell'Integrità previsto dal D.GLS. 118/2011.

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente non ha dovuto ricorrere all'utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

Non vi sono enti ed organismi strumentali

2.1.8 Partecipazioni dirette con quota percentuale

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.9 Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate

L'Ente non detiene quote di partecipazione in alcun organismo esterno.

2.1.10 Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non sussiste il caso.

2.1.11 Elenco garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

Non sussiste il caso.

2.1.12 Elenco beni del patrimonio immobiliare con destinazione ed eventuali proventi

L'Ente non possiede beni di proprietà appartenenti la patrimonio immobiliare;

2.1.13 Elementi richiesti dall'art. 2427 c.c. stato patrimoniale e conto economico

Visto l'art. 2 del D.lgs. 118/2001 che prevede per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca le rilevazione unitarie dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale e richiamato altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, il Ciss in quanto Ente strumentale di Enti locali ha adottato la contabilità economico patrimoniale a decorrere dal 1/1/2016.

2.1.14 Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale risulta riclassificato così come previsto dal D.Lgs 118/2011

2.1.15 Debiti fuori bilancio

Nel corso del 2019 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

2.1.16 Considerazioni sulla situazione economico-finanziaria

L'Ente evidenzia una pressoché totale dipendenza da entrate legate a trasferimenti dai comuni associati e dalla Regione, negli ultimi anni il trend ha visto una crescita significativa dell'incidenza percentuale dei primi e una progressiva riduzione dell'intervento regionale, tuttavia nel 2018 si è osservata una modesta inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, in ogni caso rispetto al dato 2008 la quota comunale è significativamente maggiore.

Dai dati riportati dagli allegati al rendiconto n. 4 – a, b, c, d, ai quali si rinvia, emerge una situazione di dipendenza pressoché totale da finanza derivata. La quota di entrata legata alla compartecipazione dell'utenza risulta in linea con l'anno precedente.

Il sistema, nonostante le difficoltà risulta in equilibrio, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti si attese su 41,48

Altrettanto elevata risulta la capacità di programmazione sia sul versante della spesa che su quello dell'entrata; appare particolarmente elevato ed in crescita il tasso di smaltimento dei residui passivi che si attese sul 85,85. Purtroppo la maggiore difficoltà si ha nella capacità di riscossione delle entrate che, pur essendo aumentata leggermente, si attesta al 65,34. La capacità di pagamento del 71,31 è in netto miglioramento rispetto allo scorso anno che era al 57,47

Purtroppo trattandosi di finanza totalmente derivata, non è possibile intervenire in modo attivo per modificare la situazione.

Per maggiori informazioni si rimanda ai prospetti obbligatori che costituiscono il conto del bilancio ed allegati alla delibera di approvazione del rendiconto esercizio 2019

2.2 Il piano degli indicatori

Per quanto riguarda il Piano dettagliato degli indicatori di bilancio si rinvia agli allegati al rendiconto n. 4 – a, 4 - b, 4 - c, e 4 - d.

2.3 Il personale e la salute organizzativa

Relativamente alla gestione delle risorse umane l'Ente vede una riduzione del personale dipendente, dovuto al pensionamento di numerosi operatori, particolarmente OSS.

A tale situazione si è fatto fronte con l'esternalizzazione di una pluralità di servizi, segnatamente relativi al Servizio sociale professionale, al Servizio di educativa territoriale minori e al Centro famiglia. Il concomitante ampliamento di compiti relativo all'attuazione delle misure di lotta alla povertà non ha permesso di sanare totalmente le storiche carenze di professionalità relative soprattutto al Servizio sociale professionale. Si confida in un miglioramento della situazione dovuto alla conclusione nel 2020 della procedura di mobilità avviata nel corso del 2019, per una figura di assistente sociale.

Il Fondo per la contrattazione decentrata piuttosto limitato, non offre margini per un'efficace politica di progettazione e di incentivazione alla crescita professionale.

In ogni caso il sistema di valutazione che tiene conto, tra l'altro, degli esiti del ciclo delle performance, risulta adeguato; si è operato secondo criteri di selettività, rispetto ai quali il personale ha collaborato in modo positivo, traendone generalmente spunti di miglioramento.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	7,73	6,89	5,7	10,2	34,8	26,95
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0	0	0	0	0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale</i>	%	7,44	7,33	7,2	7,10	7,9	7,79
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	263,83	183,98	177,41	204,46	224,44	232,78
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	28/29	28/29	27/27	25/27	22/26	Dato non dispon
Differenziazioni e dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	207,62/ 492,90	216,79/ 10,81	180,83/ 411,63	278,80/ 573,61	468,44/ 887/21	Dato non dispon

3 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Area strategica	Finalità (2019 – 2021)	Obiettivo 2019
Famiglia e minori	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio, sviluppando risposte professionali nuove in sinergia con le risorse della società civile	Rete scuola/famiglia La Zattera
Disabilità	Completamento della gamma dei servizi offerti, con l'obiettivo di miglioramento delle condizioni di benessere dell'utenza	Ciao...io esco
Anziani	Mobilizzazione delle risorse della comunità e definizione di un nuovo sistema di governance con l'obiettivo di fornire agli anziani vulnerabili un set di supporti in grado di accrescere il senso di sicurezza e sostenere le autonomie residue	
Povertà ed inclusione sociale	Attivazione di politiche di inclusione dei nuclei in difficoltà, ma dotati di risorse potenzialmente utili per un percorso verso l'autonomia Sviluppo di politiche di integrazione dei migranti richiedenti protezione internazionale	Reddito d'inclusione
Governance interna ed esterna	Definizione dei margini ottimizzazione del sistema di governance globale del sistema di servizi sociali a livello di nuovo distretto sanitario (territorio ASL VCO) Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	Casa della salute
Amministrazione e servizi generali	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente	Cartella sociale on-line Privacy 2.0

3.1 Sito web 2020

Area strategica	Tutte
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Ottimizzazione del sistema informativo
----------------------------	--

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Si intende rivedere globalmente il sito web dell'Ente al fine di adeguarlo agli attuali standard normativi previsti per i siti degli enti pubblici. In particolare, dovrà essere migliorata l'accessibilità alla sezione "Amministrazione trasparente" e garantita la piena e autonoma possibilità di inserimento dei contenuti da parte del personale dell'ente.	Attivazione di un gruppo di lavoro che rappresenti tutti i settori professionali	febbraio	marzo
	Analisi delle esigenze comunicative relative a ciascun servizio	aprile	aprile
	Individuazione della modalità di acquisizione e acquisto	giugno	maggio
	Installazione e prima formazione del personale alla gestione dei contenuti	settembre	In corso
	Attivazione del portale a regime	dicembre	In corso

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Aggiornamenti pubblicati	Numero delle news pubblicate direttamente dal personale dell'ente	N.	0	10		

Report al 31/12/2019

È stata avviato attivato un gruppo di lavoro per la definizione delle esigenze comunicative dell'Ente nel suo complesso da cui è emersa l'opportunità di ampliare il confronto su ambiti ulteriori a quelli del sito web, in particolare puntando su modalità più attuali e comunicative quali i social. Su questo versante si è puntato a più pagine relative a diversi servizi. Per quanto riguarda il sito web vero e proprio si è scelto di verificare il sito auto prodotto messo a disposizione dalla Gazzetta amministrativa. Si tratta di una soluzione gratuita che si è voluto sperimentare al fine di acquisire miglior consapevolezza e da parte degli operatori. La soluzione richiede tempi maggiori e pertanto il progetto ha acquisito una valenza biennale.

3.2 Stakeholder on line

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Diversificazione delle attività per ottimizzare le risorse e creare rete
----------------------------	--

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
A seguito dell'adozione della Cartella sociale web Urbi, prodotta dalla società PA digitale, è possibile proporre agli stakeholder qualificati (comuni consorziati, associazioni...) l'accesso ad una serie di dati aggregati relativi ai servizi erogati. Le informazioni di particolare importanza soprattutto per i comuni consorziati, consentiranno di ottimizzare i servizi e di produrre un reporting evoluto ed aggiornato circa le attività dell'ente.	Analisi delle potenzialità offerte dal sw	marzo	luglio
	Definizione dei livelli d'accesso e delle informazioni da fornire	giugno	luglio
	Confronto con un gruppo di stakeholder sul tipo di proposta.	settembre	ottobre
	Implementazione del sistema.	ottobre	Rinviato 2020
	Realizzazione del 1° report sperimentale sui dati del primo trimestre 2019	ottobre	Rinviato 2020
	Valutazione della soddisfazione degli utenti del servizio	dicembre	Rinviato 2020

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Indicatori gestiti	Indicatori sintetici delle attività erogate	N	0	10	8	
Stakeholder coinvolti	Numero di soggetti ai quali viene consentito l'accesso ai dati	N	0	6	=	

Report al 31/12/2019

Il progetto ha assunto un carattere biennale in quanto il processo di implementazione della cartella sociale, si è rivelato più complesso del previsto e pertanto avendo dovuto prolungare la fase formativa e la messa a punto dei dati, non è stato possibile aprire l'accesso al sistema a soggette terzi, come era invece previsto. In considerazione di questo il progetto è stato rimodulato e si è avviata nel frattempo una fase preparatoria in sinergia con altri due enti gestori piemontesi, che stanno attivando la stessa cartella sociale. In collaborazione con loro è stato nel frattempo messa a punto un'interfaccia accessibile a soggetti terzi, nel rispetto della tutela dei dati personali. In questo modo, non appena sarà ultimato il caricamento dati, sarà possibile rapidamente attivare gli accessi agli stakeholder. Il progetto avendo assunto carattere biennale, è stato riproposto nel PEG 2020.

3.3 Sportello genitori

Area strategica	Famiglia e minori
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Diversificare l'offerta dei servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio
----------------------------	---

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
L'attenzione al tema della genitorialità in un'ottica di prevenzione rispetto alle problematiche sempre più diffuse che riguardano la capacità dei giovani genitori a gestire i propri figli ha portato all'apertura del Centro famiglia "La Zattera". Si ritiene ora di sviluppare ulteriormente questo servizio, mettendolo a disposizione delle famiglie che lo desiderino la possibilità di accedere ad un'équipe professionale composta da psicologo, assistenti sociali ed educatori professionali in grado di ascoltare, consigliare e supportare, svolgendo un'opera di prevenzione e di accompagnamento finalizzata ad evitare che	Progettazione del servizio da parte di un'équipe multidisciplinare	maggio	giugno
	Definizione di procedure di supporto da parte della NPI	giugno	luglio
	Sviluppo di una campagna di comunicazione per illustrare il servizio	settembre	ottobre
	Definizione delle attività di sportello	settembre	ottobre
	Organizzazione di attività di gruppo per genitori	ottobre	ottobre
	Coinvolgimento di servizi esterni quali scuole, oratori ecc.	novembre	dicembre

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Indicatori di risultato			Scostamento (d=c-b)
			Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	
Ore apertura	Numero di ore di sportello settimanali	H	0	3	3	
Attività di gruppo	Numero di incontri organizzati nell'anno	N	0	5	8	

Report al 31/12/2019

Il progetto è stato attivato con la creazione dell'équipe multiprofessionale, che si è occupata di organizzare e sviluppare tutta l'attività secondo criteri di integrazione con i servizi sanitari, soprattutto la NPI, con la quale si è lavorato a mettere a punto modalità di presa in carico congiunta e di gestione delle famiglie affidatarie. Sono stati pertanto svolti una serie di incontri con tali famiglie di supporto rispetto alla loro fatica nella gestione dei minori e dei rapporti con la famiglia d'origine.

3.4 Servizio educativo personalizzato

Area strategica	Disabilità
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Completamento della gamma dei servizi
----------------------------	---------------------------------------

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Le attività di supporto a garanzia del diritto allo studio dei minori disabili rappresentano una competenza comunale che i servizi consortili possono utilmente svolgere, mettendo a disposizione le proprie professionalità e le proprie competenze. Si ritiene pertanto di organizzare in modo strutturato e condiviso un servizio che, su richiesta del singolo comune, può attivare un progetto assistenziale e di supporto alle attività educative all'interno della scuola.	Definizione di una procedura di attivazione del servizio	marzo	aprile
	Individuazione delle assistenti sociali referenti del servizio	giugno	aprile
	Comunicazione agli istituti scolastici e ai comuni delle modalità di accesso al servizio	luglio	luglio
	Definizione dei casi da seguire	settembre	settembre
	Stipula degli accordi con gli enti titolari del servizio per la copertura delle spese	settembre	ottobre
	Attivazione dei servizi	ottobre	ottobre

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Deleghe comunali	Numero di comuni che si avvalgono del SEP del CISS	N	3	5	5	
Minori inseriti	Numero di minori per i quali viene attivato il servizio	N	4	8	7	

Report al 31/12/2019

L'attività è stata svolta secondo le previsioni incontrando buona adesione da parte dei comuni, i quali hanno però scelto delle modalità diversificate di gestione amministrativa del servizio. Il Consorzio ha deciso, seguendo il consueto approccio improntato alla massima flessibilità, di seguire le richieste dei comuni, fornendo le soluzioni richieste, mantenendo fermo il principio che si tratta di servizio extra-quota e pertanto deve essere rimborsato a parte. Il consorzio, sempre in un'ottica collaborativa, si addebita al comune il solo costo dell'operatore, mentre si accolla la parte di servizio sociale professionale necessaria all'organizzazione del servizio.

3.5 WeCare VCO

Area strategica	Anziani
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Mobilizzazione delle risorse della comunità e nuovo sistema di governance
----------------------------	---

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
<p>All'interno della strategia regionale denominata WeCare, volta a finanziare progetti che attivino interventi sociali facendone occasioni di sviluppo territoriale, il progetto presentato dal VCO si pone come prosecuzione e sviluppo del sistema di welfare dedicato agli anziani vulnerabili del territorio.</p> <p>Allo stesso modo il progetto Interreg WellConTech ha attivato una nuova linea di attività che vede le RSA in prima fila nel gestire progetti domiciliari, anche con l'ausilio di nuove tecnologie.</p> <p>Le proposte progettuali citate intendono sviluppare e incrementare la rete costituita dai partner de La Cura è di Casa (LCDC), aprendo ulteriormente il coinvolgimento del volontariato per rafforzare l'offerta di servizi, sia in termini di qualità (empowerment del sistema del volontariato) sia in termini di copertura dei territori.</p>	Completamento della progettazione Wecare	maggio	
	Definizione degli accordi di collaborazione con i capofila dei progetti	giugno	
	Attivazione degli interventi domiciliari nel progetto WellComTech	luglio	
	Coinvolgimento dei nuovi volontari	settembre	
	Attivazione delle strumentazioni ICT per la gestione dei servizi	settembre	
	Attivazione del nuovo sistema di pagamento dei servizi da parte degli utenti	ottobre	
Rendicontazione delle attività svolte	dicembre		

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Anziani vulnerabili	Numero di anziani che beneficiano di interventi domiciliari	N.	15	25	25	
Operatori accreditati	Numero di operatori che utilizzano la piattaforma ICT del LCDC	N.	0	8	10	

Report al 31/12/2019

L'attività, seppur con un certo ritardo dettato dalla difficoltà di gestire il progetto nell'ambito di un partenariato articolato, è stata attivata e sviluppata secondo la progettualità concordata. Si segnalano difficoltà nel mettere a regime le funzionalità della piattaforma ICT, che, nata dal lavoro di un'équipe del progetto La cura è di casa, della quale il CISS non faceva parte, non ha ancora superato tutte le criticità dovute ad un'impostazione che presuppone una rigorosa programmazione degli interventi, difficilmente conciliabile con il gran numero di variabili che interferiscono con i servizi domiciliari.

3.6 Dai territori we take care

Area strategica	Anziani
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Mobilizzazione delle risorse della comunità e nuovo sistema di governance
----------------------------	---

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
All'interno della progettualità gestita come capo-fila dal comune di Vercelli, il VCO rappresenta un polo chiamato a cooperare con il CPI e le agenzie formative per definire un albo di assistenti familiari adeguatamente formate, a disposizione delle famiglie interessate. Il Servizio sociale è chiamato a collaborare nella rete, mettendo a disposizione i propri sportelli per fornire informazioni preventive e monitorare successivamente gli abbinamenti.	Definizione dell'organizzazione del sistema	marzo	maggio
	Formazione del personale	aprile	maggio
	Formalizzazione del partenariato	giugno	giugno
	Attivazione della comunicazione all'utenza	luglio	luglio
	Definizione del regolamento attuativo	luglio	settembre
	Avvio del servizio	luglio	luglio
	Monitoraggio dei risultati ottenuti	dicembre	

Indicatore	Descrizione	Indicatori di risultato				Scostamento (d=c-b)
		Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	
Assistenti familiari	Numero di a.f. inserite nella formazione	N.	0	20	15	
Abbinamenti	Numero di famiglie che accolgono l'a.f. attingendo dall'elenco	N.	0	6	Rinviato al 2020	

Report al 31/12/2019

Il progetto ha avuto avvio sebbene si sia rivelato estremamente complesso gestire un partenariato così vasto, sia numericamente, che territorialmente. Le attività organizzative e di avvio sono state sviluppate secondo i programmi, purtroppo la fase preliminare di formazione delle assistenti familiari è stata posticipata dall'agenzia formativa, pertanto non è stato ancora possibile attivare gli abbinamenti. Il progetto si prolungherà nel 2020 e pertanto si conta di completare le attività nel biennio.

3.7 Reddito di cittadinanza

Area strategica	Povert� ed inclusione sociale
Unit� organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalit� 2019– 2021	Attivazione di politiche d'inclusione
----------------------------	---------------------------------------

Obiettivo	Modalit� di attuazione	Tempi	Consuntivo
La nuova normativa sul Reddito d'inclusione sviluppa ha reso strutturale l'approccio metodologico avviato dal SIA. Il sistema � stato completamente modificato dalla nuova misura del Reddito di cittadinanza (RdC), si tratta di ridefinire il ruolo del Servizio, nella gestione dei progetti d'inclusione, dopo la presa in carico da parte dei Centri per l'impiego. Si dovr� ridefinire l'organizzazione interna e un ulteriore sviluppo della rete comunitaria, sia nei servizi istituzionali.	Ridefinizione della struttura organizzativa	giugno	giugno
	Partecipazione alle sessioni di confronto e formazione a livello regionale	giugno	giugno
	Accesso e formazione in merito alla nuova piattaforma prevista per la gestione della misura	settembre	settembre
	Individuazione dei soggetti pubblici e privati da coinvolgere nella rete	ottobre	novembre
	Definizione di accordi di collaborazione con i partner	dicembre	dicembre

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unit� misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Soggetti in carico	Numero di utenti per i quali viene predisposto progetto d'inclusione	N	0	20	33	

Report al 31/12/2019

L'implementazione del Reddito di cittadinanza ha rappresentato una sfida molto significativa per la struttura consortile; l'impostazione iniziale che immaginava il sistema imperniato sui Centri per l'impiego, e solo successivamente ha coinvolto pesantemente gli operatori sociali, ha creato una serie di difficolt  e di incongruenze che hanno appesantito l'operativit . Va inoltre aggiunto che anche la piattaforma web ministeriale GEPI,   stata sviluppata progressivamente nel corso dell'anno, mentre era gi  in utilizzo, comportando immaginabili criticit  operative. In ogni caso l' quipe consortile ha attivato tutte le fasi progettuali per tutte le domande pervenute e sono stati attivati anche appositi accordi con i servizi sanitari coinvolti nelle  quipe multidisciplinari. Sono infine stati tenuti informati i comuni per le parti di loro competenza e si   iniziato a supportarli anche per quanto concerne lo sviluppo dei Progetti di utilit  collettiva.

3.8 Housing first

Area strategica	Povert� ed inclusione sociale
Unit� organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalit� 2019– 2021	Sviluppo di politiche d'inclusione rivolte a persone in situazioni di povert� estrema e senza dimora.
----------------------------	---

Obiettivo	Modalit� di attuazione	Tempi	Consuntivo
Le linee guida nazionali per il contrasto alla povert� estrema e in favore dei senza dimora prevedono l'attivazione di politiche, basate su una quota del Fondo povert�, secondo la metodologia dell'housing first, cos� come recepito dal Piano regionale 2018/20. Il CISS Cusio, in qualit� di capofila dell'Ambito VCO, si deve fare carico di attivare le azioni previste dal piano, al fine di implementare una nuova struttura destinata a tale utenza, uniformando rispetto alle soluzioni parziali fino ad oggi presenti in modo differenziato sul territorio.	Definizione del protocollo di ambito per la gestione centralizzata della misura	marzo	aprile
	Definizione congiunta degli indirizzi delle attivit� da implementare	maggio	giugno
	Definizione di procedure di affidamento dei servizi necessari	luglio	agosto
	Attivit� di co-progettazione di dettaglio dei servizi	settembre	novembre
	Avvio dei servizi previsti	ottobre	novembre
	Sviluppo della rete territoriale di supporto	dicembre	novembre
	Monitoraggio delle attivit� svolte e raccolta dei primi dati di risultato	dicembre	dicembre

Indicatore	Descrizione	Unit� misura	Indicatori di risultato			Scostamento (d=c-b)
			Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	
Utenti presi in carico	Numero di persone selezionate per l'inserimento nel progetto	N.	0	6	6	
Appartamenti attivati	Numero di appartamenti reperiti per l'attivazione di convivenze di housing first	N.	0	2	3	

Report al 31/12/2019

Il progetto rappresenta una sfida innovativa per nostro ente che, per la prima volta, si trova a dover coordinare e gestire direttamente il servizio per l'intero territorio del VCO, compresi quindi i distretti dei due consorzi del Verbano e dell'Ossola. Secondo i programmi   stata individuata attraverso un avviso pubblico, un'associazione temporanea di scopo, composta da tre enti del terzo settore, con la quale   stata definita una progettazione di dettaglio ed   stata istituita una governance per la gestione del progetto. Il progetto, come previsto si estender  anche sull'anno 2020 e sta dando notevoli risultati.

3.9 SAD high tech

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2019– 2021	Sviluppo del sistema informativo
----------------------------	----------------------------------

Obiettivo	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Con l'adozione della nuova cartella sociale informatizzata URBI, si sta progressivamente iniziando a gestire tutti i servizi all'utenza. Particolarmente strategica è l'attivazione della cartella sull'intero ciclo del SAD, con particolare attenzione alla gestione degli accessi, così come previsto anche nel progetto presentato dalla cooperativa appaltatrice.	Analisi delle potenzialità offerte dal sw	marzo	maggio
	Analisi sistemica del processo da gestire	maggio	maggio
	Definizione della soluzione progettuale definita in base alla realtà del CISS Cusio	giugno	settembre
	Sviluppo delle personalizzazioni necessarie	settembre	novembre
	Fornitura dell'hardware necessario	settembre	novembre
	Formazione del personale	ottobre	dicembre
	Attivazione del servizio	novembre	febbraio

Indicatori di risultato						
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2019) (c)	Scostamento (d=c-b)
Operatori attivati	Numero di OSS che utilizzano il sistema	N	0	15	25	
Accessi rilevati	Numero di accessi agli utenti registrati informaticamente.	N	0	2.000	In corso di test	

Report al 31/12/2019

L'obiettivo è stato condiviso con la società fornitrice della cartella sociale, che ha ricercato una soluzione presso una terza parte e, dopo averla individuata e analizzata, ha elaborato un'offerta commerciale che ha tenuto conto dello sviluppo di un'interfaccia con la cartella Urbi. La soluzione è stata accolta dal consorzio ed è stata sviluppata. La soluzione è in corso di test ed al momento sembra offrire i risultati attesi, necessiterà tuttavia ancora qualche mese di verifica essendo in questa fase il servizio domiciliare in un momento di criticità dovuto all'emergenza sanitaria.

PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI PROGETTI
SERVIZI: SOCIALE PROFESSIONALE, EDUCATIVO HANDICAP E AMMINISTRATIVO

	CASTOLDI G.	CAVESTRI L.	GIOIRA A.	GIONCADA E.	RODA B. F.	FOTI G.	GIACOMUZZI A.	LODETTI S.	BONFANTI E.	TEMISTOCLE V.
	ASSISTENTI SOCIALI					ED. PROF.		AMMINISTRATIVI		
SITO WEB 2020	10	10		20	20	20	20	20	20	20
STAKEHOLDER ON LINE	10	20		10	10	20	20	20	20	20
SPORTELLO GENITORI	20				20					
SERVIZIO EDUCATIVO PERSONALIZZATO	20	10		10	20			10	10	10
WECARE VCO		10		10						
DAI TERRITORI WE TAKE CARE		10		10	10			10	10	10
REDDITO DI CITTADINANZA	30	10		30	30	50	50	20	20	20
HOUSING FIRST	10	10				10	10			
SAD HIGH TECH		20		10				20	20	20
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI
PROGETTI
SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

	BROWN T.	CACCIATO RE G.	FERRARI L.	FERRARIS R.	FRATTINI L.	GALLI L.	LANZA S.	LILLA G.	MICALI M.	NICOLINI G.	SAVASTANO C.	SAVERI C.	SCALABRINI P.	ZANETTI M.
OBIETTIVI														
SITO WEB 2020														
STAKEHOLDER ON LINE														
SPORTELLI GENITORI														
SERVIZIO EDUCATIVO PERSONALIZZATO	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
WECARE VCO	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
DAI TERRITORI WE TAKE CARE	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20	20
REDDITO DI CITTADINANZA	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
HOUSING FIRST	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
SAD HIGH TECH	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

4 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione ordinaria dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascun servizio di ciascuna area strategica sono riportati:

- **Contenuti e finalità**
- **report al 31/12/2019**
Il report fornisce alcune valutazioni di carattere specifico relative all'anno di riferimento sulla gestione dei servizi più rilevanti.

Le tabelle riportate nella presente sezione evidenziano le più significative serie storiche dei dati relativi all'utenza o al volume dell'attività realizzata, privilegiando indicatori che, pur nella loro sinteticità, offrano un quadro sufficientemente preciso delle performance realizzate.

4.1 Area strategica 1 – Famiglia e minori

4.1.1 Equipe adozioni

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio fa parte di un'équipe interconsortile che sviluppa iniziative formative e di sostegno comuni. L'Equipe Adozioni VCO opera all'interno di un assetto che fa riferimento al quadrante delle quattro province del Piemonte occidentale.

L'organizzazione delle proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva viene organizzata a livello interprovinciale. Attualmente la nostra realtà si trova a collaborare sulle iniziative formative con le province di Novara, Vercelli e Biella.

Attività 2019 L'équipe ha articolato una proposta composita per il supporto post adozione effettuata nella consueta "FESTA DELL'ADOZIONE" come momento di partenza per il nuovo percorso post adozione ad articolazione mista con incontri a tema e parallelo spazio per confronto e riflessione in gruppo.

Lo scopo dell'équipe è di mantenere un aggancio con le famiglie adottive in uno spazio di riflessione e pensiero intorno al percorso adottivo; permane il lavoro parallelo con i più piccoli funzionale a garantire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche di quelle che non possono contare su una rete familiare allargata. Il percorso dei bimbi costituisce inoltre un buon punto di osservazione della relazione adottiva e dell'adattamento reciproco coppie-bambini, in un clima contraddistinto da conoscenza e familiarità.

4.1.2 Affidamenti familiari

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili ordinari e straordinari a rimborso di spese mediche, odontoiatriche o di sostegno psicologico. Inoltre viene garantita la copertura assicurativa dei minori in affido per infortunio e responsabilità civile. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento familiare.

Attività 2019: Lo sviluppo dell'affidamento familiare costituisce da tempo uno degli obiettivi strategici dell'Ente, in quanto si ritiene fondamentale per il benessere del minore allontanato dalla famiglia

d'origine, limitare al minimo la permanenza presso comunità residenziali; tali risorse possono rappresentare un'utile luogo di stacco e rielaborazione delle esperienze vissute nell'ambito familiare non adeguato, ma a condizione che rimangano momenti di passaggio verso un nuovo inserimento familiare. La permanenza a lungo termine diventa inevitabile nei casi in cui il minore per età, caratteristiche psicologiche o altro non risulta idoneo a progetti di affido.

Un'équipe affidi composta da professionalità diverse, garantisce un'adeguata presa in carico delle famiglie affidatarie. Nel corso dell'anno è stata ridefinita la procedura di presa in carico congiunta con il servizio di Neuropsichiatria infantile dell'ASL VCO, questo porterà ad un apposito protocollo che disciplinerà le attività dei due servizi, in funzione di una corretta e completa gestione delle complesse dinamiche tra famiglia naturale, minore e famiglia affidataria.

4.1.1 Servizio di assistenza domiciliare minori

Contenuti e finalità: Si interviene con attività di supporto domiciliare in presenza di famiglie che denotano difficoltà o fatica nella gestione dei minori, ad esempio nel caso di gravidanza e puerperio di donne sole o portatrici di qualche disabilità.

Attività 2019: Il servizio svolto da Operatrici socio sanitarie ha riguardato 9 minori, soprattutto disponendo trasporti ed accompagnamenti per agevolare l'accesso alla scuola e ad altri servizi specialistici.

4.1.1 Inserimento minori in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

Attività 2019: Le problematiche minorili derivanti da carenze genitoriali gravi, situazioni di rischio e pregiudizio per i minori legate a problemi di disagio psichico o di uso di sostanze all'interno dell'ambito familiare rappresentano un costante; l'intervento dei servizi spesso si impone e non di rado la scelta dell'allontanamento spesso su disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile, ma talvolta anche nell'immediatezza su iniziativa dei servizi stessi diventa uno sbocco obbligato. Il collocamento in strutture a carattere residenziale del minore si rende pertanto indispensabile e non di rado assume le caratteristiche dell'irreversibilità.

È comunque positivo osservare che il numero di utenti inseriti si è leggermente ridotto, grazie ad un'accorta politica di sviluppo dell'affidamento familiare.

Il servizio di territorio continua a svolgere una funzione di supplenza, a causa di una perdurante carenza nel supporto sanitario da parte del servizio di Neuro-psichiatria infantile, si confida che il già citato protocollo in via di definizione con tale servizio possa migliorare la situazione.

4.1.2 Educativa territoriale minori

Contenuti e finalità: Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore.

Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Attività 2019: Gli interventi educativi vengono attuati sulla base di progetti individualizzati che prevedono una continua rimodulazione degli obiettivi in funzione delle esigenze del minore e della sua famiglia. Questo avviene grazie alla verifica mensile dell'attività svolta dall'equipe di educatori con le singole assistenti sociali titolari dei casi.

Le attività sono svolte su più livelli infatti, pur mantenendo la caratteristica tipica degli interventi educativi territoriali focalizzati sul minore, si è reso necessario intervenire in maniera più massiccia a sostegno dell'esercizio del ruolo genitoriale.

Le attività vanno da interventi individuali sul singolo caso al lavoro su gruppi omogenei per età, in questo secondo caso, oltre allo sviluppo delle risorse relazionali all'interno del gruppo di pari, si ottimizzano le risorse professionali, ciò ha consentito un notevole incremento delle prese in carico, senza che ciò sia andato a detrimento della qualità del servizio.

Il servizio nel corso d'anno ha ridefinito i Progetti educativi individualizzati, secondo modalità più operative ed adeguate al monitoraggio del servizio.

4.1.3 Centro famiglia

Contenuti e finalità- Presso il servizio le famiglie possono incontrare un'equipe di professionisti a disposizione per offrire loro un supporto alla genitorialità, in altre parole un sostegno quando il difficile compito di essere genitori si fa più gravoso e mette a dura prova genitori e figli. Alcuni Assistenti sociali, una Psicologa e degli Educatori potranno mettersi al fianco delle famiglie in difficoltà e fare un pezzo di cammino insieme, cercando di prevenire l'aggravarsi della situazione. In questo si cercherà di ottenere l'aiuto di altre famiglie, che hanno le risorse per essere d'appoggio a chi si trova in difficoltà. Il Centro si occupa pertanto anche di diffusione della cultura dell'accoglienza, promuovendo nella comunità informazione e sensibilità ai temi della solidarietà.

Attività 2019- Le principali attività svolte sono consistite in colloqui con specialisti, incontri protetti genitori/figli. Nel corso del 2020 si attiveranno incontri di gruppo (momenti in cui le famiglie potranno incontrarsi con altre con le quali fare un percorso di mutuo aiuto) e attività consulenziale di sportello.

4.1.4 Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Contenuti e finalità: Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

Attività 2019 Le attività di mediazione sono parzialmente esternalizzate attraverso incarichi ad hoc a cooperative sociali o altre realtà educative, soprattutto quando ciò si renda necessario da un punto di vista logistico o la particolare complessità della situazione richieda professionalità specifiche.

Di norma gli educatori professionali operanti nel territorio consortile gestiscono direttamente gli incontri in luogo neutro su decreto del Tribunale per i minori utilizzando i locali a disposizione, questo comporta un significativo risparmio rispetto all'esternalizzazione scelta in passato. Con l'attivazione del Centro Famiglia, le attività in parola sono state svolte presso la sede di via Cattaneo, dove sono stati allestiti locali idonei.

4.2 Area strategica 2 – Disabili

4.2.1 Assegni di cura disabili

Contenuti e finalità: L'utilizzo del fondo per la non autosufficienza viene in parte dedicato all'erogazione di assegni ai caregiver che garantiscono la domiciliarità. La necessità di garantire una serie di servizi consortili comporta una limitazione delle risorse destinate ad erogazioni monetarie.

Attività 2019: Sono stati erogati assegni di cura agli utenti già in carico, al fine di garantire continuità assistenziale ed è stata avviata l'erogazione anche a tutti gli altri utenti che avevano presentato domanda, esaurendo la lista d'attesa.

4.2.2 Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili "DO"

Contenuti e finalità: Il centro diurno è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Attività 2019: anche le attività del Centro sono state interessate da una riorganizzazione volta a migliorare gli standard gestionali regionali, completando l'esternalizzazione dei servizi.

Inoltre è stato completato l'organico secondo le previsioni regionali relativamente alle figure con competenze strettamente sanitarie e riabilitative, esternalizzate alla cooperative sociale Universiis di Udine.

L'attività del Centro è stata ancora indirizzata a creare legami sul territorio con realtà sociali, associative, scolastiche consolidando una rete estremamente interessante e proficua.

È stato completato un progetto di animazione laboratoriale e artistica, offrendo agli utenti un'ampia gamma di opportunità;

- Laboratorio di mosaico
- musicoterapia
- attività sportiva
- teatro
- cucina.

La rete che si va sviluppando attorno al Centro ha inoltre creato una serie di iniziative di fundraising, che hanno permesso lo sviluppo di progetti ad hoc.

4.2.3 Inserimento in strutture residenziali per disabili

I progetti di residenzialità per disabili vengono vagliati in sede di UMVD. Il consorzio provvede all'integrazione delle relative rette, qualora l'utente sia sprovvisto delle risorse necessarie.

4.2.4 Servizio inserimento lavorativo disabili

Contenuti e finalità: Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Attività 2019: Il contesto congiunturale marcato dalla situazione di crisi economica ha comportato ricadute significative sulle opportunità lavorative in generale ed in particolare alle persone con disabilità; l'impegno del servizio è andato nella direzione di conservare il più possibile gli inserimenti in essere e, laddove ciò non sia stato possibile trovare alternative almeno temporanee.

La normativa regionale in materia di tirocini e di Percorsi di attivazione sociale sostenibile ha messo a disposizione un apparato di soluzioni flessibili che favoriscono l'attività occupazionale per persone disabili e disagiate. Tali formule che vanno dai tirocini ai PASS vengono implementate seguendo le linee applicative emerse da un confronto a livello regionale tra i SIL piemontesi.

Inoltre il servizio ha aperto la propria operatività anche all'inserimento lavorativo di persone disagiate, inserendosi nell'attività dell'équipe multidisciplinare attivata sul REI prima, ora sul Reddito di cittadinanza.

4.2.5 Laboratorio “Fuori orario” e “Nazareth”

Contenuti e finalità: Il Laboratorio è una struttura della Cooperativa sociale di tipo B “Il Sogno” di Domodossola, che lavora in locali messi a disposizione dalla ditta Alessi SPA, attraverso il Consorzio. Attraverso una convenzione il Consorzio inserisce persone disabili al fine di garantire loro l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in un contesto che faciliti l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo vero e proprio. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Attività 2019: Il personale addetto comprende un educatore professionale incaricato di seguire con assiduità gli utenti sotto il profilo educativo e relazionale, un operaio incaricato di seguire la produzione e le consegne. In corso d'anno l'educatrice che aveva da anni gestito la struttura si è dimessa ed è stata sostituita con altra educatrice, che ha coperto alcuni mesi, in attesa di un'altra figura educativa che ha preso servizio a fine anno. Si spera che la situazione si stabilizzi e le attività possano proseguire in modo ottimale.

L'intensa ricerca di ditte disponibili a fornire lavori al laboratorio ha consentito alla cooperativa di perseguire un aumento dei corrispettivi anche relativamente alla quota di lavoro “ordinario” e questo ha permesso di contenere gli oneri a carico del Consorzio.

4.2.6 Servizio trasporto disabili

Contenuti e finalità: consente il raggiungimento del Centro diurno e del Laboratorio agli utenti residenti nei comuni consorziati e garantisce inoltre la frequenza di 8 utenti al centro diurno Sacra Famiglia di Verbania.

Attività 2019: La convenzione con il Consorzio delle pubbliche assistenze con sede a Gravellona Toce, che riunisce sul territorio le varie realtà presenti in un contesto organizzativo coordinato e diffuso, garantisce i servizi di supporto ai centri diurni e trasporti per l'accesso ad altri servizi sanitari e scolastici.

4.2.7 Servizio di assistenza alla persona

Contenuti e finalità: garantire l'assistenza tutelare socio-sanitaria alle persone disabili, comprensiva di accompagnamenti presso servizi e strutture tipo piscine, palestre ecc.

Attività 2019 Le equipe dedicate al Servizio di assistenza domiciliare si occupano indistintamente di anziani non autosufficienti e di persone disabili.

4.3 Area strategica 3 – Anziani

4.3.1 Segretariato sociale

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, attraverso la rete degli sportelli unici socio-sanitari distrettuale di recente costituzione.

Attività 2019 Tuttavia il Segretariato sociale mantiene una presenza capillare sul territorio, con aperture oltre che nelle quattro sedi centrali principali, in altre tre sedi secondarie, una volta alla settimana. Gli sportelli di segretariato sono anche attivi come sportelli d'accesso alle misure REI e come tali sono stati comunicati all'autorità di gestione.

4.3.2 Servizio sociale professionale

Contenuti e finalità: Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Attività 2019: La domanda molto eterogenea che viene accolta, proveniente dalle diverse tipologie di nuclei afferenti al servizio, è sempre intensa ed incrementata dall'avvio delle nuove misure di contrasto alla povertà. Tali misure hanno come obiettivo la creazione di progetti multidisciplinari di inclusione e di autonomia che rappresentano la modalità primaria di azione prevista da apposite linee guida.

Le risorse derivanti dal PON inclusione sono utilizzate per misure di inserimento attivo di soggetti che sono risultati ammessi alla misura REI prima e ora Reddito di cittadinanza.

4.3.3 Servizio di assistenza domiciliare

Contenuti e finalità: Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio a valenza socio-sanitaria è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-giver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività 2019: L'attività di assistenza domiciliare, rivolta a persone parzialmente autosufficienti e a soggetti non autosufficienti in lungoassistenza, è svolta da équipes composte da personale dipendente, che si integrano con parte del servizio esternalizzato.

Il servizio riesce a far fronte alla domanda senza particolari liste d'attesa, nonostante sia impegnato anche in numerose progettualità innovative.

Il progetto Home Care Premium a sostegno degli interventi di domiciliarità verso pensionati ex INPDAP o loro parenti sta gradualmente estendendosi con positivi effetti economici a favore dell'utenza e dello stesso consorzio.

4.3.4 Assegni di cura per anziani non-autosufficienti

Contenuti e finalità: L'utilizzo del fondo per la non autosufficienza viene in parte dedicato all'erogazione di assegni ai caregiver che garantiscono la domiciliarità. La necessità di garantire una serie di servizi consortili comporta una limitazione delle risorse destinate ad erogazioni monetarie.

Attività 2019: Sono stati erogati assegni di cura agli utenti in carico, al fine di garantire continuità assistenziale. Il Consorzio ha poi avviato l'erogazione degli assegni di cura fino a dicembre 2019, a numerosi altri anziani in lista d'attesa, previamente valutati dall'UVG.

4.3.5 Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Contenuti e finalità: Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

Attività 2019: Le richieste di integrazione della retta per la residenzialità in strutture convenzionate sono rimaste stabili; tuttavia il Servizio, attraverso un'accurata ricognizione delle risorse economiche a disposizione del richiedente, è riuscito a contenere l'esborso economico da parte del consorzio. Purtroppo l'applicazione del nuovo ISEE sta comportando notevoli criticità, tra l'altro l'assenza di un provvedimento regionale che determini modalità standard di quantificazione del contributo, comporta un'oggettiva difficoltà nell'adozione di comportamenti omogenei.

Purtroppo si rilevano numerosi casi in cui la richiesta di integrazione viene anche da persone ricoverate in regime privato, senza compartecipazione sanitaria; in questi casi l'intervento consortile viene esercitato esclusivamente nei casi in cui non vi siano alternative concrete, concretizzando di fatto un intervento di assistenza economica.

Oltre all'utenza di ultra-sessantacinquenni, il consorzio garantisce il pagamento delle rette di 3 "ex OP" e di 4 "ex art. 26".

4.4 Povertà ed inclusione sociale

4.4.1 Assistenza economica

Contenuti e finalità: Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività 2019: Dopo alcuni anni di costante decrescita degli stanziamenti relativi a questo servizio, il fondo era da qualche anno stabilizzato attorno ai 180.000,00 €, ma nel corso del 2019, con l'attivazione del Reddito di cittadinanza, l'accesso ai contributi di assistenza economica si è molto ridotto, anche perché non è assommabile al contributo statale, anche nei casi quest'ultimo risulta particolarmente ridotto.

L'intervento consortile si è concentrato su progetti particolari di sostegno di utenti psichiatrici, in collaborazione con il Dipartimento di salute mentale, oppure a tutta una serie di situazioni che, pur non rientrando nei parametri che consentono l'accesso al RdC, presentano una situazione di disagio sociale grave, soprattutto in presenza di famiglie con minori, anziani, persone invalide e disabili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze di vita, gestanti e madri in grave difficoltà personale, soggetti in condizione di povertà estrema e/o senza fissa dimora. Il target vede una presenza significativa di famiglie straniere, che oggettivamente pur avendo discrete risorse personali, risentono di forti limiti all'integrazione, soprattutto da parte della componente femminile. Soprattutto per quanto riguarda i centri maggiori permane un significativo apporto da parte di organizzazioni caritative e del privato sociale, con le quali si sta lavorando in buona sinergia. Si segnala infine la collaborazione di alcuni comuni associati che, ad integrazione di quanto eroga il consorzio, destinano risorse aggiuntive per queste finalità.

4.4.2 Contributi per emergenza abitativa

Contenuti e finalità: Il servizio riguarda particolarmente il comune di Omegna, dove un fondo specifico viene trasferito al consorzio a seguito di progetti specifici destinati a nuclei familiari che presentino particolari elementi di vulnerabilità (presenza di anziani o di minori), tali per cui la perdita dell'alloggio potrebbe rappresentare una concreta situazione di pregiudizio. Vengono inoltre messe in campo misure preventive straordinarie volte a scongiurare rischi di sfratto o di taglio di utenze.

Attività 2019: La situazione di precarietà abitativa riguarda un consistente numero di nuclei familiari, si tratta di situazione particolarmente carica di problematiche interne che necessiterebbero di un approccio multidisciplinare capacitante; si auspica che le nuove misure di contrasto alla povertà possano essere una base efficace per sostenere tali situazioni. L'attivazione di un servizio specifico di "educativa adulti", risponde a tale esigenza.

4.4.3 Inserimento donne in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il Consorzio partecipa ad una serie di progettualità specifiche a sostegno di donne vittime di violenza di genere, coordinate sia a livello di provincia del VCO, che a livello di provincia di Novara, per i comuni ivi ricadenti. Si tratta di azioni finanziate principalmente da risorse regionali e vanno dal sostegno alle donne maltrattate, alla loro messa in sicurezza, sostenendone l'allontanamento dal maltrattante e l'inserimento in comunità residenziali specializzate o case rifugio. I progetti affrontano altresì la donna nella fase del reinserimento sociale e dell'autonomia, attraverso il sostegno nella ricerca dell'alloggio e di un'adeguata attività lavorativa.

Attività 2019: Durante l'esercizio 2018 le attività di sostegno e di autonomizzazione hanno acquisito un carattere di continuità ed il sistema, sotto la regia del CISS Ossola, ha sviluppato un progetto integrato, coordinato da un'apposita equipe interservizi. Sono inoltre state svolte attività formative ricolte al personale e sono state condotte delle sperimentazioni di presa in carico anche del maltrattante.

4.4.4 Servizio di assistenza domiciliare a soggetti a rischio di esclusione sociale

Contenuti e finalità: In concomitanza con l'implementazione della misura REI è stato attivato un nucleo socio-educativo dedicato al sostegno degli adulti fragili e delle situazioni di particolare multi-problematicità.

Attività 2019: Le progettualità sviluppate come misure attive del REI hanno in molti casi visto il servizio attivo in un vero e proprio affiancamento delle situazioni di particolare fragilità in un'ottica capacitativa. Il lavoro si deve ulteriormente sviluppare nella costruzione di una rete sociale di supporto.

4.4.5 Interventi in favore di migranti

Contenuti e finalità: L'emergenza legata all'incremento dei flussi migratori che ha caratterizzato gli anni scorsi ha visto il CISS coinvolto nella gestione del Centro di accoglienza speciale di Crusinallo, successivamente il Consorzio ha concentrato la propria attività nella gestione dei numerosi minori non accompagnati ospiti dei centri.

Attività 2019: Con la riduzione del flusso migratorio, il servizio sociale professionale ha seguito gli ultimi minori assegnati all'Ente, inseriti nelle strutture presenti nel territorio consortile o comunque di pertinenza dei comuni consorziati. In particolare si è occupato delle pratiche relative alla tutela minorile, in ottemperanza alle disposizioni del Tribunale per i minorenni. In particolare sono state gestite le visite multidisciplinari per l'attribuzione dell'età. Inoltre sono state sostenute le spese relative alla collocazione dei migranti riconosciuti minorenni presso strutture idonee.

4.5 Attività amministrative e contabili

Servizi erogati
Attività direzionali
Governance esterna
Integrazione sociosanitaria
Segreteria generale
Servizio economico finanziario
Gestione risorse umane
Affari generali

4.5.1 Attività direzionali

Contenuti e finalità: gestione delle relazioni tra gli organi del Consorzio ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.

Attività 2019 – Il parziale supporto fornito personale esternalizzato e da giovani in servizio civile volontario, ha consentito di sviluppare le attività ordinarie con regolarità. Il sistema di gestione del ciclo della performance appare ormai collaudato e sufficientemente strutturato.

4.5.2 Governance esterna

Contenuti e finalità: presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse esterni al Consorzio, che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni dovrebbe essere il Piano di Zona che, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Attività 2019 – Non essendo di fatto più stati attivati a livello regionale i Piani di Zona, si è puntato sullo sviluppo delle relazioni con le realtà associative del territorio, soprattutto con riferimento a progetti specifici quali “La cura di casa” e all'implementazione del Reddito di cittadinanza.

4.5.3 Integrazione socio-sanitaria

Contenuti e finalità: implementazione di politiche volte all'integrazione tra i servizi sociali erogati dall'ente ed i servizi di competenza dell'ASL VCO, soprattutto nelle aree della non-autosufficienza, della tutela dei minori e dell'integrazione dei disabili. La convenzione prevede un rimborso per i servizi a valenza socio-sanitaria forniti dal CISS di 8 € per abitante. L'ASL VCO ha in corso una convenzione che disciplina i rapporti con gli Enti gestori del territorio che viene rinnovata di anno in anno. Oltre alla convenzione esistono accordi e protocolli operativi che disciplinano la presa in

carico congiunta di determinate categorie di utenti. Si segnalano in particolare il protocollo tra Consorzio e NPI per la presa in carico dei minori e l'accordo per la realizzazione degli Sportelli unici per l'accesso alle prestazioni a valenza socio-sanitaria.

Attività 2019: in collaborazione con gli altri due enti gestori del VCO è stata condotta una trattativa con la Direzione dell'ASL VCO, volta a superare il meccanismo forfettario di rimborso dei servizi a valenza socio-sanitaria. Tale percorso ha consentito di incrementare di 1,13 € la quota per abitante e di avviare una generale rivalutazione dell'utenza per addivenire in un prossimo futuro ad un meccanismo di rimborso delle singole prestazioni.

4.5.4 Segreteria generale

Contenuti e finalità: attività di supporto agli organi amministrativi e tecnici, comprensiva della redazione degli atti amministrativi.

Cura dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei servizi che comportano impegno di spesa.

Protocollazione della corrispondenza in ingresso ed in uscita.

Attività contrattuale: predisposizione bandi, cura procedimenti, predisposizione verbali di gara e contratti.

Supporto alle attività svolte dal Servizio professionale e dalle altre articolazioni tecniche dell'Ente.

Attività 2019: E' stato ulteriormente sviluppato il sistema di reporting che attualmente fornisce una base conoscitiva dettagliata e adeguata a supportare le varie esigenze informative relative alla gestione del ciclo della performance e alla trasparenza.

Con riferimento ai fondi PON utilizzati per l'attuazione del REI, è stata esternalizzata una parte dei compiti di rendicontazione, che viene svolta per i tre enti gestori della provincia, in quanto il CISS Cusio è il capofila.

4.5.5 Servizio economico-finanziario

Contenuti e finalità: In termini generali viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Nello specifico viene curata la gestione economico-finanziaria dell'Ente, comprensiva di redazione del Bilancio di previsione, dei relativi adempimenti in corso dell'esercizio e del Conto consuntivo, integrati con i dati relativi alla gestione del ciclo della performance.

Emissione dei provvedimenti di spesa e di quelli che comportano l'accertamento delle entrate.

Cura della rendicontazione agli Enti finanziatori dei progetti realizzati.

Attività 2019: una miglior dinamica nei trasferimenti regionali e statali nel corso del 2019, ha permesso di evitare totalmente il ricorso all'anticipazione di cassa.

L'introduzione della contabilità economica in aggiunta a quella finanziaria ha comportato l'adozione di applicativi appositi e una complessa fase di messa a punto non ancora ultimata.

Si è proceduto alla gara d'appalto del servizio di tesoreria, che era affidato alla banca Intesasanpaolo spa fino al 30/06/2019. Lo stesso istituto si è aggiudicato il servizio fino al 31/12/2024.

4.5.6 Gestione risorse umane

Contenuti e finalità: Vengono implementati sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione, ecc.). Sono altresì ricomprese le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. La gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio specializzato.

Attività 2019: Permane una carenza di personale amministrativo, mentre il numero di Assistenti sociali è stato incrementato con le nuove figure addette alla misura di contrasto alla povertà. Si tratta di operatori che fanno fronte ad esigenze nuove legate ai nuovi servizi, pertanto in alcuni servizi la situazione è ancora di notevole fatica.

L'attuale programmazione di fabbisogno di personale prevede un incremento sia di un istruttore amministrativo, che di un assistente sociale. Quest'ultima figura è stata individuata attraverso una procedura di mobilità in un'operatrice dipendente del Consorzio di Verbania ed entrerà in servizio nel corso del 2020.

4.5.7 Affari generali

Contenuti e finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività delle tre aree strategiche, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Attività 2019: la presente attività a carattere residuale ha garantito il soddisfacimento delle esigenze operative dell'Ente.

4.6 L'attività ordinaria in cifre

4.6.1 Area strategica 1 – Famiglia e minori

L'Area strategica “*Famiglia e Minori*” raggruppa i servizi dell'ente rivolti ai minori. Vi rientrano i servizi domiciliari, di tutela (affidamenti familiari, equipe adozioni, ecc.) e i servizi socio educativi (educativa territoriale, luoghi neutri).

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Minori inseriti in comunità mamma/Bambino	Minori figli delle donne di cui al punto precedente	Minori inseriti assieme alle mamme in comunità apposite per esigenze di protezione o di sostegno legato a forme di fragilità particolare (prima del 2014 conteggiati con quelli in comunità minori).	N.	4	13	11	4	3	4
Costo inserimento minori in comunità mamma/bambino	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.	€	47.636	99.233	84.920	48.388	37.700	58.155
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	60	57	63	53	40	36
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.	N.	18	23	23	21	18	24

Contributi per l'affidamento familiare	Importo totale annuo dei contributi erogati	Vengono sommati i contributi erogati nel corso dell'anno alle famiglie affidatarie, sulla base del regolamento vigente.	€	66.957	65.523	95.005	85.945	74.956	78.061
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	9	3	4	4	4	2
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM. (Dal 2014 i minori inseriti in comunità mamma/bambino vengono conteggiati a parte).	N.	8	6	8	11	12	10
Costo inserimento minori in comunità residenziali	Costo sostenuto dal Consorzio	Si conteggiano le rette fatturate dalle strutture, con l'aggiunta di eventuali oneri per interventi straordinari di tipo medico, psicologico ecc.	€	330.636	209.508	175.735	241.951	244.060	185.845
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontri protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale dell'Ente ed in parte esternalizzato a Enti diversi	N.	17	18	15	15	10	27

4.6.2 Area strategica 2 – Anziani

L'Area strategica "Anziani" raggruppa i servizi dell'ente rivolti agli anziani. Vi rientrano i servizi per la domiciliarità (assistenza domiciliare, assegni di cura) e gli inserimenti degli anziani nelle residenze assistenziali o sociosanitarie.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio delle persone non autosufficienti nelle migliori condizioni possibili.	N.	250	231	216	199	224	216
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali l'Ente eroga un'integrazione alla retta	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la rete familiare sia assente o non supportante.	N.	35	35	37	47	46	46

4.6.3 Area strategica 3 – Disabilità

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	20	19	19	20	25	21
Ore di frequenza settimanali	Ore di frequenza settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali medie di presenza dagli utenti inseriti al Centro diurno di cui al punto precedente	H/ sett.	293	306,5	279	266	345	278

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	39	41	41	44	32	38
Servizio inserimento lavorativo adulti	Numero di utenti in carico al servizio consortile.		=	=	=	=	=	13	14
Borse lavoro	Valore delle borse lavoro erogate	Vengono conteggiati tutti i contributi economici erogati dal Consorzio relativi ad inserimenti lavorativi comunque denominati.	€	22.418	19.376	22.260	29.745	30.180	32.100
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che hanno avuto accesso al Laboratorio nell'anno.	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni	N.	19	19	21	20	21	20
Fatturato Laboratorio FO	Valore del fatturato	Il valore del fatturato emesso dalla cooperativa il Sogno, titolare del laboratorio, quantifica il lavoro svolto dagli utenti inseriti.	€	66.206	34.804	36.040	45.973	56.220	51.464
Inserimenti complessivi al Laboratorio FO	Ore di inserimento settimanali	Quantifica il totale di ore settimanali di attività svolte dagli utenti inseriti	H/sett	173	183	202	==	218	197

4.6.4 Area strategica 4 – Povertà ed inclusione sociale

Povertà ed inclusione sociale

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	313	257	306	254	217	147
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	64	71	64	56	55	49
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	12	11	10	9	10	11

4.6.5 Area strategica 5 – Governance interna ed esterna

L'Area strategica "Governance interna ed esterna" raggruppa i servizi dell'ente che attengono alle attività direzionali, ai rapporti con gli interlocutori istituzionali dell'ente, nonché alle tematiche legate all'integrazione sociosanitaria.

L'Area strategica comprende anche il segretariato sociale, il servizio sociale professionale e la gestione di tutele ed amministrazioni di sostegno, che assumono una connotazione trasversale rispetto alle fasce di utenza seguite.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	410	520	750	770	825	1093
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed elaborazione dei relativi progetti d'intervento.	N.	1030	960	998	960	1010	950

4.6.6 Area strategica 6 – Amministrazione e servizi generali

Le attività di supporto amministrativo devono garantire all'ente lo svolgimento degli adempimenti di legge, ma soprattutto sono finalizzati a garantire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Segreteria	Numero di provvedimenti deliberativi	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	63	54	61	96	68	72
	Numero di determinazione dirigenziali	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	310	314	326	323	353	394
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento		N.	3633	3930	3820	4037	3898	3271
	Numero di reversali d'incasso		N.	537	786	860	990	1053	988
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	875	875	830	797	791	863
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti dell'Ente in servizio al 31.12	N.	29	28	28	26	25	23
Affari generali	Numero atti protocollati in arrivo		N.	2286	2.104	2041	1942	2314	2228
	Numero atti protocollati in partenza		N.	1762	1.676	1410	1568	1624	1357

4.6.7 Parametri e standard di qualità

4.6.7.1 Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità Mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Servizio di assistenza domiciliare	N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.	%	94	77	77	72	69	69
Servizio di assistenza domiciliare	Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.	15	13	10	10	13	7
Servizio di assistenza domiciliare	N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	N.	2	6	0	2	5	2

4.6.7.2 Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità mis.	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti. Ore erogate a settimana x 46 settimane / n. utenti	H	86	88	96	87,5	120	104
Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alla richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N	6	7	0	0	4	0
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri soggetti/N. PEI attivi al 31/12	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.	%	95	89	90	90	85	80

